



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: AZIONI DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO ILLECITO DI BOTTI E PETARDI IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DI FINE ANNO, IL CUI UTILIZZO IRRESPONSABILE HA CAUSATO NUMEROSI DANNI ALLA CITTA' .

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PRESO ATTO CHE

Il Regolamento di Polizia Urbana 221, all'art. 48 ter recita testualmente:

E' tassativamente vietato far esplodere botti o petardi di qualsiasi tipo:

a) in tutti i luoghi, coperti o scoperti, pubblici o privati, in cui si svolgono manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico, di qualsiasi tipo; gli organizzatori responsabili delle iniziative dovranno affiggere appositi cartelli pubblicizzanti il divieto ed assicurare, con proprio personale, un'assidua sorveglianza, per il rispetto di quanto sopra, avvertendo tempestivamente, se del caso, le forze dell'ordine;

b) all'interno di asili, scuole, ospedali, case di cura, comunita' varie, uffici pubblici e ricoveri di animali (canile, gattile, etc.), nonche' entro un raggio di 200 metri da tali strutture;

c) in tutte le vie, piazze ed aree pubbliche, ove transitano o siano presenti delle persone.

2. La vendita negli esercizi commerciali abilitati e' consentita esclusivamente nel rigoroso rispetto dei limiti e delle modalita' stabilite dalla legge, con particolare riguardo al quantitativo massimo che puo' essere detenuto presso ciascun punto vendita, all'etichettatura e alle norme poste a tutela dei minori; in caso di accertata inosservanza, il Comune, valutata la gravita' dell'infrazione, potra' disporre, in aggiunta alle altre sanzioni e all'eventuale sequestro della merce irregolarmente venduta, il divieto di prosecuzione della vendita.

3. In considerazione del particolare rischio che si potrebbe configurare e' tassativamente vietato il commercio in forma itinerante di artifici pirotecnici.

4. Per quanto concerne i posteggi assegnati nelle aree mercatali, fatti salvi i limiti e le modalita' di legge richiamate nel precedente comma 2, la vendita e' subordinata all'installazione presso ogni posteggio di almeno due estintori, posti ai due angoli del banco.

E che il divieto in questione è stato, nei giorni antecedenti la fine dell'anno 2023, ampiamente divulgato anche a mezzo di emittenti radio locali, richiamando i cittadini ad un corretto civico comportamento.

APPURATO CHE

Il controllo delle violazioni del predetto Regolamento compete, in via preliminare, alla Polizia

Locale.

CONSIDERATO CHE

L'impegno delle Forze dell'Ordine, a fronte di un organico sempre più carente, è stato, nei festeggiamenti di fine anno, di ampio raggio: dal contrasto a tutti i reati predatori alla tutela della sicurezza urbana e ordine pubblico.

RILEVATO CHE

Il ripetuto utilizzo indebito di botti e petardi nei giorni antecedenti e successivi ai festeggiamenti di capodanno ha causato, in varie zone della città, notevoli danni: dai cassonetti per la raccolta dell'immondizia infiammati in corso Vercelli, ai mobili incendiati nelle aree limitrofe a piazza Pitagora, all'edificio andato a fuoco in Strada del Fortino, ai roghi divampati in C.so Francia, Strada della Pronda e C.so Cadore con l'incenerimento in quest'ultimo di due macchine in sosta.

APPURATO CHE

Il tempestivo e provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine ha fatto sì che venissero evitate conseguenze maggiori a cose e a persone.

RITENUTO CHE

Gli eccessivi e contestuali carichi di lavoro non sempre consentono agli agenti di Polizia Locale di poter assolvere adeguatamente i propri compiti di servizio, per cui sarebbe necessario prevedere un incremento dell'attuale dotazione organica del personale di polizia.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. L'ammontare del costo della campagna di sensibilizzazione a mezzo radio.
2. Quante siano state le pattuglie di Polizia Locale impiegate nella notte di capodanno per il contrasto all'indebito utilizzo dei petardi.
3. Quante siano state le sanzioni elevate per il mancato rispetto del citato art.48 ter del Regolamento di Polizia Urbana, nel periodo dal 01.11.2023 al 31.12.2023.
4. Se non sia il caso di provvedere urgentemente ad un incremento dell'organico della Polizia Locale, affinché, per il futuro, questi ed altri comportamenti illeciti, in città, vengano severamente perseguiti dalla legge, al fine di individuare i relativi responsabili per la successiva segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Torino, 09/01/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone

